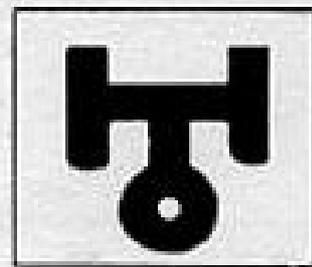


Il pianeta del mese: chi ha paura di Urano?



di Lisa Morpurgo

Allorché un pianeta lento e importante, quale è appunto Urano, passa da un Segno all'altro e si piazza in una posizione particolare, le previsioni più attese dal pubblico sono quelle che riguardano il singolo destino di ciascuno di noi. E serpeggiano nell'aria, nonché negli scritti di molti astrologi, supposizioni drastiche, suddivisioni nette tra bianco e nero, tra catastrofi e trionfi. Inoltre, con scarsa fantasia, e ancor più scarsa competenza, si tende a parlare esclusivamente del Segno dove il pianeta si trova dimenticando tutti gli altri che ne avvertono, e in modo fors'anche più preciso, l'influenza. Uno dei massimi errori dell'astrologia previsionale sta nell'anteporre il particolare al generale e l'evento di domani a quello di ieri, mentre invece le influenze planetarie si legano l'una all'altra nel grande fluire del tempo e, nel nostro caso, non possiamo analizzare l'ingresso di Urano in Sagittario come se fosse un fatto del tutto nuovo e sradicato da tutto quando ci capitò in precedenza. Diciamo (anzi ripetiamo) subito che Urano non è affatto un pianeta malefico, al contrario, può rivelarsi dinamizzante e vivificante se tocca punti propizi nel tema natale. I Sagittari che già si preoccupano per la sua presenza nel loro Segno si consolino subito: Urano può scatenare qualche crisi unicamente se il Sole natale è già afflitto per conto suo; ma se il Sole è ben piazzato, i Sagittari vivranno momenti elettrizzanti, specie nei primi sei mesi dell'82, quando il pianeta sarà sostenuto da un sestile di Marte e da un semisestile di Giove. Né la situazione peggiorerà in seguito, anzi, diverrà addirittura trionfale all'inizio dell'83, quando Giove raggiungerà Urano in una splendida congiunzione.

Parlando in questi termini, tuttavia, stiamo commettendo l'errore condannato più sopra e analizziamo un fenomeno attuale solo nell'ottica del futuro. La conoscenza dei transiti ci consente invece di fare molto di più: pur limitandoci a prendere in considerazione soltanto il Sole di chi è nato tra il 23 e il 27 novembre, vediamo quali possano essere le crisi degli anni passati che arriveranno ora, con l'aiuto di Urano, a una soluzione positiva a un cambiamento in meglio, e non avremo dubbi circa il fatto che tra il 1979 e il 1980 la sosta di Saturno prima, e di Giove e Marte poi nei primi gradi della Vergine abbiamo procurato ai nostri Sagittari problemi abbastanza gravi. Di quale natura siano stati tali problemi (salute, denaro, depressioni nervose, sensazione di invecchiare, perdite nel campo degli affetti) lo si può stabilire solo osservando il tema natale, ma *qualcosa* si è certo verificato. Dal novembre del 1980 in poi la situazione si è notevolmente alleggerita e ormai è in costante progresso verso il meglio.

Anche per la prima decade dei Gemelli gli anni 1979-80 sono stati abbastanza bui, ma in compenso dal novembre 1980 all'agosto 1981 essi hanno quasi tutti goduto di un momento felice, di grande ed euforica ripresa. A questo punto, però, poiché i Gemelli sono opposti al Sagittario, anche il ragionamento va rovesciato: mentre il Sagittario può attendere un futuro sempre più roseo, si direbbe che i Gemelli si siano abbandonati a eccessive illusioni e una situazione (di lavoro, di affetti, di successo, di denaro) che appariva eccellente comincia ora a scricchiolare mentre Urano passa all'opposizione. Marte li aiuterà sì, questi Gemelli della prima decade, fino alla primavera; ma sarà un aiuto precario, forse suggeritore di un accanimento poco proficuo, perché nell'83 bisognerà fare i conti con una realtà non del tutto piacevole.

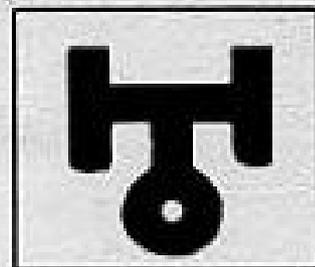
I Pesci, grandi produttori di lacrime e maestri di lamenti, stanno già immaginando quali catastrofi attirerà sul loro capo un Urano in posizione negativa, ma possono consolarsi subito (se ciò loro aggrada): per tutto il 1982 Giove li proteggerà dall'amico Segno dello Scorpione, dove entrerà anche Saturno nel 1983 e Plutone nel 1984, minimizzando se non addirittura annullando gli effetti di Urano. I Pesci, insomma, staranno molto meglio della Vergine, i cui primi gradi,

nel 1982 e nel 1983, godranno di protezioni minori. E dunque possibile che i nati a fine agosto subiscano, specie nell'83, una crisi che dovrebbe essere soprattutto di carattere finanziario.

Il focoso Leone è destinato a un altalenare della sorte che dura da anni e si prolungherà ancora: quand'era favorito da pianeti in Vergine e in Bilancia, Urano lo ostacolava dallo Scorpione; e ora che Urano lo spinge a fare grandi cose, altri pianeti in Scorpione rallentano il suo ritmo. E così, i trionfatori assoluti, coloro che traggono i benefici maggiori dall'ingresso di Urano in Sagittario, sono gli Arieti nati alla fine di marzo: tartassati per quasi tutto il 1981 da un ammasso di pianeti in Bilancia, troveranno ora il coraggio e la forza di volontà necessari per prendere una decisione magari brusca ma estremamente positiva.

Diciamo infine che i nati in alcuni anni particolari, a qualunque Segno appartengano, avvertiranno in modo più preciso degli altri gli effetti di Urano in Sagittario. Grandissimo beneficio ne trarranno tutti i nati dal maggio 1927 all'aprile 1928 (con l'eccezione di Bilance e Scorpioni, che tali benefici li hanno già avuti nel 1981) e i nati nel 1924. Grande spinta al rinnovamento per i nati nel 1917-18. I nati nel 1937, pur vivendo dall'autunno dell'81 una grossa crisi, potranno cogliere un'occasione propizia. Molta cautela in materia finanziaria si consiglia invece ai nati nel 1935, mentre la situazione più curiosa, e più interessante da osservare, sarà quella dei nati tra il maggio 1942 e l'aprile 1943: nei loro temi, infatti, Urano è congiunto a Saturno nei primissimi gradi dei Gemelli, mentre ora passerà all'opposizione di Saturno natale creando una sorta di conflitto tra la volontà di agire e la razionalità necessaria per portare avanti l'azione.

Il pianeta del mese: Urano e i mezzi di comunicazione



di Lisa Morpurgo

L'ingresso di Urano nei primi dieci gradi del Sagittario, oltre a creare una situazione di base, a livello mondiale, volta a «rinnovare conservando», eserciterà senza dubbio una notevole influenza (positiva o negativa a seconda della distanza) sulle attività umane legate ai particolari gradi di certi Segni zodiacali con i quali Urano formerà aspetti.

Vediamo dapprima quali saranno le influenze positive: il trigono con il primo decano dell'Ariete potrebbe segnare una ripresa della produzione della lana e dell'industria tessile in generale, poiché Urano stimola a sua volta, in Sagittario, il «punto del cotone». La previsione va tuttavia accettata con il beneficio del dubbio, dal momento che l'Ariete sarà ancora parzialmente afflitto, fino al settembre dell'83, dall'inimicizia di Saturno e di Plutone.

La particolare combinazione di positivo e di negativo che si presenta ora risulterà interessantissima per lo studioso allo scopo di stabilire se la corrispondenza con la lana e con la sua lavorazione si estende a tutto l'arco del Segno dell'Ariete o va invece limitata a una decina di gradi soltanto. Lo stesso ragionamento fatto per i tessili vale per l'industria automobilistica, pure legata all'Ariete. Ma qui le speranze di ripresa sono forse più valide, poiché Urano rappresenta l'abilità tecnica e appare abbastanza ovvio che solo qualche importante innovazione, con eventuale riduzione del costo delle vetture o del costo dei consumi, o di entrambi, potrà salvare una produzione in crisi da molto tempo. Può darsi che nel corso

dell'82 qualche innovazione tecnica rimanga in fase di studio, e faccia sentire i suoi benefici effetti nell'83, quando Giove si affiancherà a Urano in Sagittario.

Molto interessanti i trigoni che si formeranno con il Segno del Leone, e anche qui la tecnica balza in primo piano. Il Leone corrisponde al volo e all'aviazione, e ovviamente anche ai voli spaziali. Basta rammentare qualche data per rendersi conto che il rallentamento dei voli umani nello spazio ha coinciso, negli ultimi sette anni, con la presenza di Urano in Scorpione, in posizione negativa rispetto al Leone. Una conferma ci viene da un episodio recente: la differenza tra il successo della prima impresa del Columbia (o Shuttle 1) e il semi-insuccesso della seconda è deducibile dalle posizioni planetarie. Nell'aprile 1981 una forte concentrazione di pianeti rapidi nell'Ariete, in ottima posizione con il Leone, controbilanciò gli effetti negativi di Urano in Scorpione; a metà novembre, invece, la presenza contemporanea di Sole e Urano alla fine dello Scorpione costrinse il Columbia a un rientro quasi precipitoso. Ma difficoltà di questo tipo stanno per giungere alla fine. Con Urano in Sagittario, in posizione di sicurezza e pronto a suggerire prodezze tecniche, e con Nettuno alla fine dello stesso Sagittario, in posizione ottimale e non più contrastata, i voli spaziali avranno uno sviluppo notevole, ed è anche probabile che nei prossimi cinque o sei mesi le compagnie aeree, attualmente in pesante deficit, riescano a trovare i mezzi per risollevarsi, e vivranno senza dubbio momenti migliori nel corso del 1983.

Gli influssi negativi di Urano sui primi dieci gradi della Vergine e sui primi dieci gradi dei Pesci saranno parzialmente neutralizzati dalla protezione di Giove; vedremo tuttavia peggiorare la situazione dell'orologeria svizzera (Vergine) la cui crisi iniziò tra il 1971 e il 1972, quando Nettuno occupava gli stessi gradi del Sagittario dove ora si trova Urano. Qualche incidente potrebbe verificarsi nel mondo del balletto classico, che corrisponde ai primi dieci gradi dei Pesci.

Gli effetti più clamorosi della nuova situazione planetaria si manifesteranno sui primi dieci gradi dei Gemelli, poiché in quel punto Urano proietta ora la sua influenza negativa in modo diretto e indisturbato. Tali gradi, domicilio primario di Mercurio, corrispondono ai mezzi

di comunicazione e di informazione, e la «lettura» astrologica si presta a dettagli piuttosto chiari: i mezzi di comunicazione rapidi — e limitati a un territorio preciso, ossia soprattutto i mezzi urbani e extraurbani — saranno messi in difficoltà dall'inefficienza tecnica, dalla cattiva manutenzione dei macchinari e dalla turbolenza dei dipendenti. Sorte altrettanto amara toccherà ai servizi telefonici e postali, il che spiega come mai «comunicare» con gli altri — specialità dei Gemelli — diventerà un problema.

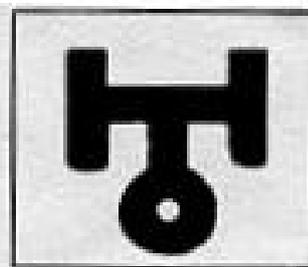
La sorte dei mezzi di informazione sarà più complessa ma non meno grave. La crisi dei giornali si manifestò già tra il 1979 e il 1980, quando pesanti passaggi di Saturno e Giove in Vergine incisero profondamente sul bilancio e sulla tiratura dei periodici del mondo intero. Il 1980 ha segnato una fase di incertezza, ha immesso una boccata artificiale di ossigeno in una situazione pericolosa, soffocando scandali e sostituendo direttori; ma ormai i nodi vengono al pettine. Compito degli organi di informazione, infatti, è captare la notizia con l'aiuto di Mercurio-udito e trasmetterla a chi ha l'orecchio teso e la curiosità pronta a interessarsi a quanto accade, e ora le lesioni dei gradi mercuriali dei Gemelli, colpiti da Urano, incidono sia sulle capacità professionali dei giornalisti, sia sull'attenzione dei lettori. Il pubblico non si lascia più scuotere dal sensazionalismo, diffida della notizia gonfiata che subito svanisce come una bolla di sapone.

Sa che attorno a lui stanno accadendo cose importanti e del tutto ignorate dalle redazioni dei giornali. Gli organi di stampa si accorgono — ma solo in base al calo delle tirature — di questa mancanza di interesse, e tuttavia si ostinano a ricorrere ad espedienti ormai privi di valore poiché si illudono di avere in mano «il quarto potere» e non si rendono conto dell'evoluzione del tempo. Il giornalista (spesso semiconosciuto) che telefona chiedendo una intervista parla con il tono di Giove disposto a concedere favori immensi a un povero mortale.

L'esempio non è scelto a caso. I primi gradi del Sagittario corrispondono al domicilio più forte di Giove-parola opposto a Mercurio-udito. Possiamo dedurne le conseguenze: anziché limitarsi, con correttezza professionale, alla comunicazione della notizia, i mezzi di informazione tenderanno a manipolarla sempre di più.

Il pianeta del mese: Urano

di Lisa Morpurgo



La definizione «pianeta del mese» è certo limitata per Urano che con il suo ingresso nel Sagittario segna una svolta importantissima in molti settori della nostra vita pubblica e privata. Cercheremo di analizzarli ad uno ad uno in una serie di puntate, iniziando con le considerazioni più generali.

Quelle che comunemente si chiamano «influenze astrali» sono una somma delle caratteristiche di un pianeta e di quelle del segno da esso occupato in un determinato momento. Il peso rilevante che i pianeti lenti assumono nel corso della storia politica, sociale e di costume dipende dal loro sostare molto a lungo su determinati gradi dello Zodiaco i quali vengono, per così dire, spremuti al massimo nei loro significati simbolici, secondo le modalità imposte dal pianeta che li «spreme».

Qual è dunque la natura di Urano? Semplificando per chiarezza, diremo che è dinamica e tecnica. Ciò che questo pianeta suggerisce, sia nei temi personali, sia nella struttura più vasta della storia, è una aspirazione alla realizzazione immediata di ciò che le circostanze propongono. La logica di questa definizione apparirà più evidente rammentando che Urano corrisponde anatomicamente alle mani, origine e strumento indispensabile della tecnica. Tutte le macchine sono state create a somiglianza delle mani, per compiere in modo più rapido o perfetto ciò che per millenni era stato fatto artigianalmente. Una delle soddisfazioni più profonde che si possano trarre dal lavoro manuale (o dal lavoro di una macchina) sta nel vederne i risultati pratici e tangibili, e non a caso le virtù terapeutiche della manualità sono state sperimentate dai medici dei manicomî, che hanno saggiamente sfruttato, pur ignorando

l'astrologia, la forza realistica della Vergine-casa sesta, dove Urano è esaltato, quale freno alla vaghezza fantastica e incontrollabile dei Pesci-casa dodicesima, dove è esaltata la Luna.

Un'altra conseguenza della tecnica uraniana è infatti il realismo, la concretezza, il tener conto degli strumenti e dei materiali necessari per compiere una determinata opera. Diciamo pure che da questo punto di vista Urano è un deterrente del pensiero astratto, e non a caso (sia detto per inciso e senza offesa per alcuno) gli ingegneri sono un tantino disprezzati dai grandi scienziati speculativi, che spaziano nel campo delle teorie senza curarsi della loro utilità.

Tutte queste caratteristiche di Urano assumono particolari sfumature quando egli si immerge via via nei vari segni dello Zodiaco. Oggi dobbiamo dunque chiederci: come si manifesterà il pianeta nel Sagittario?

Il nono segno zodiacale è volto alla scoperta del lontano, inteso sia in senso geografico, sia in senso mentale. Appare fortemente marcato nei temi degli esploratori o dei filosofi, e tuttavia, almeno secondo la mia personale opinione, non è un vero e proprio segno speculativo. Sia gli esploratori, sia i filosofi, mirano alla conquista di un territorio ben delimitato, su cui piantare la bandiera della loro nazione, o del loro pensiero, con la certezza di aver toccato un confine insuperabile. E con la convinzione di aver contribuito al bene e alla felicità dei popoli conquistati o degli allievi dei corsi di filosofia, il che meriterebbe la qualifica di presunzione, se non fosse invece dettato da una profonda ingenuità. Il Sagittario è un colonizzatore in buona fede, che crede fermamente nei propri principi e li diffonde con l'aiuto della parola-Giove, pianeta che in questo segno ha il suo domicilio più forte. Infine, il Sagittario è anche uno dei tre segni «mistici» dello Zodiaco (gli altri due sono l'Acquario e i Pesci), ma anche qui tende alla conquista di nuove frontiere, e dunque rappresenta spesso l'ansia di ricerca delle religioni riformate.

Dal 17 novembre del 1981 al 2 dicembre 1988, le tendenze del Sagittario verranno plasmate in modo molto particolare dalla presenza di Urano, e Urano, a sua volta, si esprimerà assorbendo parte dei suggerimenti del Sagittario.

Le due influenze — quella del pianeta e quella del segno — non sono inconciliabili. Nello schema zodiacale, Urano in Sagittario si trova in posizione «indifferente», ossia non è né in domicilio né in esilio, né in esaltazione né in caduta. Dobbiamo dunque lavorare con la logica, guidata dall'esperienza, per ipotizzare quanto potrà accadere, ed è bene chiarire subito che l'esperienza va soppesata cautamente, poiché Urano compie il giro dell'intero Zodiaco in poco più di ottant'anni e i suoi ultimi ingressi definitivi in Sagittario risalgono alla fine del 1898 e alla fine del 1814, epoche troppo lontane perché si possa esaminarne gli accadimenti in un'ottica accettabile ai tempi nostri. È tuttavia, come constateremo, certi termini di paragone rimangono validi.

Con la consueta semplificazione, diciamo che vedremo in linea di massima la tecnica applicata alla conquista. Tecniche rivoluzionarie, dunque, o meglio tecniche avanzate e avanzamenti. Sperimentazioni nuove, condotte con molto (spesso troppo) ottimismo, e i cui vantaggi saranno pagati dai settori zodiacali con i quali Urano verrà a trovarsi in posizione negativa. Ossia, poiché Urano transita ora nei primi dieci gradi del Sagittario, il contraccolpo sarà subito dai primi dieci gradi dei Pesci, dai primi dieci gradi dei Gemelli e dai primi dieci gradi della Vergine.

Soffermiamoci per il momento su questi due ultimi settori che hanno una caratteristica comune: sono entrambi domicilio di due pianeti legati al Tempo. Mercurio (primi dieci gradi dei Gemelli) è il tempo rapido in continua accelerazione, mentre Y, il secondo transplutoniano tuttora sconosciuto (primi dieci gradi della Vergine) è il tempo lento che mira alla conservazione dello *status quo*. Dobbiamo dunque dedurre che Urano, pianeta delle realizzazioni immediate, si metterà in contrasto sia con l'atteggiamento dei giovani progressisti (Mercurio) sia con l'atteggiamento dei conservatori irriducibili (pianeta Y) allo scopo di dare la massima efficacia a un *tempo presente* sorretto dalla tecnica.

A conferma di questa ipotesi, vediamo che nei primi dieci gradi dei Pesci c'è Nettuno-metamorfose, anch'esso ostacolato dalla presenza di Urano nei primi gradi del Sagittario. La deduzione mi sembra evidente: assisteremo a grandi sforzi tecnici tesi a bloccare i cambiamenti per assicurare la durata della situazione attuale.